



La Santa Sede

**LETTERA DI GIOVANNI PAOLO II
AL CARDINALE ROSALIO JOSÉ CASTILLO LARA
PER LA NOMINA AD INVIATO SPECIALE
AL VI CONGRESSO MARIANO NAZIONALE DEL VENEZUELA**

*Al Venerabile Fratello Nostro,
S. Em.za Rev.ma Cardinale Rosalio José Castillo Lara*

Sono trascorsi già 500 anni da quando l'annuncio del Vangelo toccò le lontane coste dell'America. Gettato con abbondanza questo seme di verità, il campo del Signore cominciò a rivestirsi da quel momento in poi di una ricca messe e a produrre copiosi frutti. Non pochi benefici effetti di ciò si trovano nella terra del Venezuela, dove una fervente pietà e un forte amore per la religione cominciarono felicemente a svilupparsi. Ben presto l'animo dei fedeli si volse anche alla Vergine Madre, che essi giustamente vedevano quale consolatrice e avvocata nelle difficoltà.

Noi desideriamo che questi esempi e testimonianze cristiane siano consolidati e rafforzati anche in questo nostro tempo. Perciò siamo lieti di sapere che in Venezuela, e in particolare nella città di Guanare, dal 29 al 31 maggio, sarà celebrato solennemente il Congresso Mariano Nazionale. In esso sarà approfondito il tema della partecipazione e dell'importanza della Madre di Dio nel mistero della salvezza, dal punto di vista biblico, storico e artistico. Sappiamo bene inoltre che in quel luogo si trova un santuario dedicato alla Vergine Maria devotamente frequentato da innumerevoli pellegrini, che accorrono fiduciosi a Lei per chiedere celesti aiuti.

Perciò, affinché questo Congresso possa svolgersi nel modo migliore e più utile, abbiamo stabilito di inviare un uomo eminente per rappresentare la nostra persona e manifestare parimenti la nostra benevola esortazione e il nostro favore. Abbiamo quindi pensato a lei, venerabile fratello nostro, come persona degna di assumersi questo ufficio e di compierlo nel modo migliore e più affidabile. Pertanto la nominiamo Inviato Speciale al Congresso Mariano Nazionale del Venezuela, dove, come richiede l'occasione stessa, parlerà della dignità di Maria e rappresenterà la nostra stessa voce, affinché i fedeli del luogo acquistino nuova forza e una pietà più fervida.

Manifesterà inoltre a tutti la nostra benevolenza, che abbracci tutti, consoli le pene di tutti, di tutti allieti i cuori. Desideriamo infine impartire la nostra benedizione apostolica a tutti i partecipanti al Congresso e nello stesso tempo a tutta la comunità. Essa sia apportatrice di grazie divine e pegno certissimo della salvezza che viene.

Dal Vaticano, 29 aprile 1992.

GIOVANNI PAOLO II

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana